

Piccola Guida Al Consumo Critico Acquisti Responsabili E Stili Di Vita Etici 2 0

Nel corso del XX secolo abbiamo assistito a una drammatica diminuzione dell'allattamento al seno in favore di quello basato sul latte artificiale. Una domanda sorge spontanea: quali implicazioni può avere questo cambiamento di stile di vita sullo sviluppo e la salute psico-fisica del bambino? È vero che poter allattare è solo una questione di fortuna oppure sono altri i motivi che inducono tantissime madri a ritenere (erroneamente) di non avere abbastanza latte o che questo non sia adeguato? "Tutte le mamme hanno il latte" vuole dare una risposta a queste e mille altre domande sull'allattamento, illustrando in modo esauriente i tanti motivi che all'oggi conducono moltissime madri a ricorrere al latte artificiale. Appoggiandosi su un linguaggio scorrevole e alla portata di tutti, il libro propone un'analisi documentata e accurata sull'impatto che l'alimentazione nei primi anni di vita ha sulla salute del bambino, riportando le più recenti raccomandazioni di affermati professionisti e le azioni intraprese da istituzioni e associazioni a livello italiano e europeo. "Tutte le mamme hanno il latte" ti invita a riscoprire una pratica naturale, accessibile, economica, piacevole e soprattutto salutare per i bambini, le famiglie e il pianeta. Il libro però non si rivolge soltanto a genitori e futuri genitori, ma anche a educatori, medici, operatori sanitari e a tutti coloro che hanno a che fare con mamme e bimbi piccoli, come anche a chiunque sia interessato a temi di salute pubblica e consumo consapevole. Paola Negri si occupa di allattamento da oltre 15 anni. Ha allattato per oltre 10 anni i suoi 4 figli, è stata consulente volontaria per La Leche League Italia e successivamente è diventata consulente professionale IBCLC ed Educatrice Perinatale, lavorando con donne in attesa e madri, e nella formazione specifica rivolta a gruppi di auto-aiuto e a operatori sanitari. Opera da anni in associazioni come MAMI e IBFAN Italia (di cui è presidente), in attività di sostegno, promozione e protezione dell'allattamento. Si occupa inoltre di decrescita e di alimentazione. Questo è il suo primo libro, a cui ne sono seguiti altri due sull'allattamento (Sapore di mamma, Il leone verde, 2009 e Allattare, un gesto d'amore, Bonomi, 2005, coautrice Tiziana Catanzani), e uno sull'alimentazione dei bambini e della famiglia (W la pappa!, Apogeo 2010)

Da diversi anni la modalità di portare i bambini addosso è un fenomeno in crescita anche nel nostro Paese. "Portare i piccoli" chiarisce che portare, oltre ad essere una pratica antica tutt'ora presente in molte parti del mondo, è una modalità rispettosa e adatta nella relazione tra genitori e figli anche nella realtà occidentale, e lo fa rispondendo in maniera pronta e sicura ai molti quesiti pratici di chi porta, offrendo nello stesso tempo una disamina oggettiva sui supporti ausiliari reperibili (fasce porta bebè, marsupi, zaini porta-bambini, etc.) e delle tecniche più semplici che le neo-mamme e i neo-papà possono adottare. Esther Weber, svizzera tedesca, è madre di due bambine. Vive in Italia dal 1995. Dopo la maturità classica linguistica ed un percorso lavorativo che le ha permesso di raccogliere esperienze in diversi ambienti sanitari, sociosanitari ed aziendali, si dedica dal 2001, in occasione della gravidanza e nascita della prima figlia, teoricamente e praticamente al tema del "portare i piccoli". Ha progettato e realizzato interamente il sito indipendente di informazione www.portareipiccoli.it. È socia fondatrice e presidente dell'associazione "Portare i piccoli", che promuove in Italia la cultura del portare attraverso l'informazione accurata ed indipendente ed una formazione di qualità. Tiene incontri informativi e corsi per genitori. È consulente per la formazione al portare ad operatori della prima infanzia.

Taking a uniquely interdisciplinary view of the Eastern Mediterranean region's water problems, this book considers some of the technical and regulatory solutions being proposed or implemented to solve the difficulties of diminished or polluted water supplies. Stressing the importance of traditional and historical cultural understanding in addressing the water crisis, the authors demonstrate that what is required is an integrated legal, social and scientific management system appropriate to each country's stage of development and their cultural heritage. Using case studies from Lebanon, Italy, Spain, Egypt, Greece, Jordan and Cyprus, the authors focus on the urgency of the present crisis faced by each country and the need for cooperation. The suggested solutions also serve as a paradigm for the rest of the world as it faces similar issues of water shortage.

Fiabe, storie e filastrocche. Lette e rilette decine e decine di volte o inventate lì per lì. Cantate, raccontate, sognate. Con la voce e con il cuore, per raccontare al nostro bambino la storia più importante, la storia del nostro amore per lui. Cosa sente il bimbo nel pancione? Perché è importante leggere e raccontare storie sin dai primi mesi di vita? Possiamo favorire l'amore per la lettura in età scolare? C'è ancora spazio per le fiabe classiche? Le informazioni scientifiche, gli approfondimenti di vari esperti (pediatri, psicologi, pedagogisti) e i suggerimenti pratici proposti in questo libro offrono una risposta a tutti questi interrogativi. Le testimonianze di numerosi genitori raccontano l'importanza delle storie per una crescita serena e felice. Perché quando il genitore legge o racconta, quella che si crea è una situazione di intenso benessere. Il bimbo assapora la storia narrata e, ancor di più, l'attenzione esclusiva che gli viene riservata. Fiabe e racconti lo aiutano a comprendere meglio la realtà che lo circonda, ma anche i suoi stessi sentimenti, le sue emozioni e le sue paure. Di libro in libro si creano rituali e ricordi che il bambino porterà con sé negli anni e custodirà come preziosi tesori. E quando sarà cresciuto, il libro rappresenterà un'opportunità di dialogo con i genitori, per ritrovarsi – nell'età delicata dell'adolescenza – grazie a un linguaggio comune, quello dell'amore per la lettura. Una ricca raccolta di filastrocche e ninnenanne rende questo libro uno strumento ancor più completo e prezioso per tutti i genitori. Giorgia Cozza, giornalista comasca, collabora a varie riviste specializzate occupandosi di gravidanza, allattamento al seno, psicologia e salute della mamma e del bambino. Autrice di *E adesso... cresco*, un manuale sullo sviluppo psico-fisico del bambino (Sfera Editore, 2007), in questa collana ha pubblicato *Bebè a costo zero*. Guida al consumo critico per future mamme e neogenitori (Il leone verde, 2008). Quando l'attesa si interrompe (Il leone verde, 2010), *Me lo leggi?* (Il leone verde, 2011). Ha scritto anche nella collana il Giardino dei Cedri *Alice e il fratellino nel pancione*, *Alice e il primo giorno di asilo*, *Alice salva il pianeta* e *Alice sorella maggiore*, *Alice*, *Ti voglio bene mamma*, *Alice*, *Ti voglio bene papà*.

VIVI PIÙ VERDE! SPRECA DI MENO Il luogo migliore per incominciare a vivere verde, cioè in modo ecologico, è sicuramente la casa. Green Up! ti aiuterà a scegliere, nel gran caos delle offerte, i prodotti e le tecnologie veramente "ecologiche" mettendoti in guardia dalle truffe. Tutto quello che cerchi per rendere più ecologica la tua casa lo trovi in questo libro: le voci sono in ordine alfabetico, scritte in un linguaggio sempre semplice e mai tecnico, e corredate da notizie dettagliate su costi, progettazione, installazione. Edizione italiana a cura di Massimiliano Varriale

Milioni di bimbi piccoli – sotto i due anni – sono al giorno d'oggi privati del necessario e sano accudimento, a motivo dell'impegno lavorativo di entrambi i genitori e della frequente sostituzione delle principali figure di riferimento. Questo problema ha raggiunto proporzioni epidemiche in tutto il mondo occidentale a partire dagli anni Novanta, tanto che attualmente quando si parla di politiche per la famiglia è consuetudine fare riferimento quasi soltanto alla creazione di un numero sempre maggiore di asili-nido, o strutture affini. Questo libro importante approfondisce con il cuore questo fenomeno sociale e offre numerosi spunti di riflessione e

concetti di vitale importanza per il benessere psicologico dei bambini, ma è altresì particolarmente ricco di soluzioni e suggerimenti pratici per poter offrire sempre a nostro figlio – a seconda dei vincoli familiari e degli impegni lavorativi – la migliore possibilità di sentirsi accudito, compreso e amato. Isabelle Fox è psicoterapeuta da più di 40 anni, con specializzazione in psicologia evolutiva e relazioni genitori-figli. Per 10 anni ha prestato la sua opera come consulente per la salute mentale per Operation Head Start. 1610.59

Da bambini, tutti sappiamo giocare. Crescendo però smettiamo gradualmente di farlo per poi accorgerci, di fronte ai nostri figli, che non ne siamo più capaci. Fortunatamente abbiamo dei piccoli insegnanti molto pazienti che saranno felici di aiutarci a riacquisire questa capacità perduta. Attraverso il gioco è possibile creare un legame profondo con i nostri bambini e, se restiamo in ascolto, potremo capire molte cose che essi non sanno ancora esprimere a parole. Creare giocattoli con e per i nostri figli è un modo per ritrovarsi, per venirsi incontro. Per trascorrere insieme del tempo in modo creativo. Per trasmettere ai bambini il valore del lavoro e il rispetto per ciò che ne risulta. Perché comprendano che ciò che non esiste... si può sempre inventare. In questo libro troverete, oltre ad alcune riflessioni sull'importanza del gioco nei suoi diversi aspetti, molti progetti creativi alla portata di tutti da realizzare con e per i bambini. Claudia Porta, mamma, blogger, imprenditrice, vive in Provenza (Francia). Autrice dei libri *Giochiamo allo Yoga* (Ded'A, 2011) e *La mia mamma sta con me* (Il leone verde, 2011), e del seguitissimo blog www.lacasanellaprateria.com Intervista all'autore di *Speechless* (Febbraio 2013) Intervista all'autore di *AlFemminile.com* (Dicembre 2012)

Visito bambini da quasi trent'anni, e cerco di curarli sempre in piena "scienza e coscienza". Nel corso dei miei studi universitari ho appreso la pratica vaccinale, e per anni ho vaccinato i bimbi affidati alle mie cure con ogni vaccino disponibile sul mercato, fermamente convinto dell'utilità dell'immunizzazione di massa. Ho dedicato molto tempo ai bimbi, ai miei pazienti, sempre col desiderio di andare al fondo dei problemi senza mai fermarmi alla superficie, ma anzi, mantenendo un vivo interesse e un fermo spirito critico. Nel corso della mia attività ho incontrato molti bambini non vaccinati, e poco a poco ho iniziato a rendermi conto che avevo accettato senza riserve il concetto abituale secondo il quale i vaccini, non importa quali, sono sempre efficaci e sicuri. Da lì in poi ho cominciato a constatare che la frequenza delle malattie di età pediatrica più comuni avevano un'incidenza ridotta nei bambini non vaccinati rispetto a quelli vaccinati. Ho incontrato genitori i cui figli si erano o ammalati gravemente o addirittura erano morti a causa del vaccino che gli era stato somministrato. Ho iniziato a vedere questa pratica sotto una luce diversa e a dare nuove interpretazioni alle malattie che avevo visto insorgere dopo una vaccinazione (a volte provocate anche da me) e che prima di allora non avevo mai messo in relazione al vaccino. Ho iniziato a pormi domande diverse, a cercare risposte diverse (non necessariamente obbedienti a logiche routinarie) studiando tutto quello che la letteratura scientifica internazionale metteva a mia disposizione. Eugenio Serravalle è medico specialista in Pediatria Preventiva, Puericultura e Patologia Neonatale. Ha già pubblicato *La salute è servita* (Paideia 2006), *Vaccinare contro il papillomavirus?* (con Roberto Gava, *Salus Infirmorum* 2008), *Tutto quello che occorre sapere prima di vaccinare il proprio bambino* (SI 2009), *Vaccinare contro il tetano?* (con Roberto Gava, *Salus Infirmorum* 2010), *Bambini super-vaccinati*, (Il leone verde 2009, 2012 2°ed.) *Le vaccinazioni di massa* (coautore, *Salus Infirmorum* 2013). Da anni è consulente e responsabile di progetti di educazione alimentare di scuole d'infanzia di Pisa, città dove vive, e comuni limitrofi. Già membro della Commissione Provinciale Vaccini della Provincia Autonoma di Trento, relatore in convegni e conferenze sul tema delle vaccinazioni, della salute dei bambini e dell'alimentazione pediatrica in tutta Italia. Cura il blog www.eugenioserravalle.it

Viene qui analizzato il fenomeno povertà-impoverimento. Questo fenomeno si situa entro un orizzonte macro-economico globale che chiama in causa modelli di vita, comportamenti sociali e strategie di sviluppo all'interno dei quali le persone sono al contempo soggetti protagonisti e oggetti: soggetti che possono scegliere e oggetti su cui ricadono le conseguenze di decisioni altrove compiute. Rivolgersi direttamente al consumatore, per indurlo a scelte responsabili è uno degli obiettivi delle Acli nella consapevolezza che il rapporto tra economia e felicità non è costituito dall'euforia dei consumi, ma da un ordine di priorità. Va assunta la consapevolezza che nel passaggio dalla società dei produttori alla società dei consumatori, il consumatore stesso rischia di essere mercificato, divenire "merce" appetibile per il mercato.

III EDIZIONE AGGIORNATA Qualcuno sa quanto costa diventare genitori oggi? Passeggini, omogeneizzati, pannolini, carrozzine... Le ultime statistiche parlano di un investimento di diverse migliaia di euro solo nel primo anno di vita del bebè. Ovviamente c'è poco da stupirsi, chi infatti vorrebbe far mancare qualcosa al proprio bambino? Per i nostri figli, si sa, solo il meglio del meglio! Ma qual è il meglio per un bebè? Che cosa servirà davvero al bimbo che sta per nascere? Bebè a costo zero si addentra nell'affollato mondo dei prodotti per l'infanzia aiutandoti a capire cos'è realmente necessario durante la gravidanza e nei primi anni di vita di tuo figlio, permettendoti di distinguere tra le reali esigenze di mamma e bebè e bisogni inutili indotti dal bombardamento pubblicitario. Il risultato di questo "viaggio" è una vastissima selezione di proposte e mille consigli pratici per evitare spese inutili e inessenziali e garantire al proprio piccino solo quello che può realmente favorire uno sviluppo psico-fisico sereno e una crescita equilibrata e armoniosa, il tutto nutrito ad un continuo richiamo alla salvaguardia dell'ambiente in cui i nostri (e i vostri) figli devono crescere. I pareri di numerosi esperti del settore – pedagogisti, ostetriche, psicologi e pediatri –, insieme alle testimonianze di decine di mamme e papà su gravidanza, alimentazione, igiene del neonato, abbigliamento, giochi, nanna, ecc.) fanno di questo piccolo manuale uno strumento prezioso per tutti i futuri genitori. Giorgia Cozza, giornalista comasca e madre di quattro figli, collabora a varie riviste specializzate occupandosi di gravidanza, allattamento al seno, psicologia e salute della mamma e del bambino. Per *Il leone verde* ha pubblicato "Bebè a costo zero" (anche in Mondadori 2012, in uscita in Spagna e in Polonia), "Quando l'attesa si interrompe", "Me lo leggi?", "Benvenuto Fratellino, Benvenuta sorellina", "Latte di mamma...tutte tranne me!", "Pannolini lavabili" e "Le Storie di Alice" (libri illustrati per bimbi da 0 a 6 anni), nonché "Allattare è facile!", "La pappa è facile!", "La nanna è facile!" e "Neomamma è facile!". È autrice di "Goccia di vita" (Ave, 2010) e "La cuginetta che viene da lontano" (Ave, 2012), di "Allattare e lavorare si può!" (La Leche League) e co-autrice di "Allattamento al seno" (De Agostini, 2011).

La dislessia è ancora vissuta, troppe volte, come un grave handicap sociale e cognitivo. Anche da ciò, l'idea e l'esigenza di un manuale che spieghi come riconoscerne i segni, con quali strumenti intervenire, sia in ambito clinico sia scolastico, e quale giusta interpretazione dare ad un evento spesso enfatizzato o sottovalutato. Questo testo vuole abolire etichette e luoghi comuni, fornendo una visione strutturata e chiara del problema, spiegando il funzionamento della lettura nei suoi processi sottostanti: linguistico, visuo-percettivo e attentivo (e la loro interazione). Questo perché non esiste un dislessico uguale a un altro. La parola chiave del metodo proposto è "allenamento", una vera e propria "palestra" per la mente. La parte riservata agli esercizi ludico-ricreativi permette di allenare il bambino divertendolo e interessandolo alla lettura con l'uso di illustrazioni, fiabe o attività manuali, a loro volta tappe di un percorso propedeutico. Eva Benso (1980), laureata all'Accademia di Belle Arti di Torino e grafico creativo, è operatrice specializzata in abilitazione cognitiva con soggetti affetti da DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento).

L'autrice di *Sono qui con te* ci propone con questo suo ultimo volume un viaggio attraverso il tempo e lo spazio per scoprire una nuova modalità di approccio al bambino, dalla vita prenatale all'adolescenza: è la visione di Maria Montessori, che ha dato origine ad un sistema educativo rivoluzionario diffuso in tutto il mondo ma ancora poco noto da noi in Italia. Le sue scuole sono un vero e proprio laboratorio creativo in cui, in un clima di estremo rispetto e di autentica libertà di scelta, le potenzialità del bambino possono svilupparsi e sbocciare in tutta la loro forza e bellezza. Ma quello montessoriano non è solo un metodo educativo, è molto di più: è un modo di guardare il mondo e le creature che lo abitano con gentilezza e amore, nella consapevolezza che siamo tutti parte

della stessa grande ragnatela... Elena Balsamo, Scrittrice, insegnante, pediatra, mamma... Una vita dedicata a farsi interprete dei bambini, a dare parola a chi è troppo piccolo per farlo da solo... Specialista in puericultura, si occupa da anni di pratiche di maternage nelle diverse culture e lavora in particolare a sostegno della coppia madre-bambino nei momenti critici della gravidanza, del parto e dell'allattamento, attraverso strumenti quali l'omeopatia e la floriterapia. Dopo esperienze di viaggi in diversi paesi africani e di lavoro sul campo in Guinea-Bissau, ha dedicato un decennio della sua vita ad attività di formazione all'interno dell'Associazione Interculturale Bambaràn, da lei fondata a Bologna, città in cui vive. Attualmente, oltre a continuare l'attività di medico libero-professionista e l'impegno in ambito formativo sui temi dell'etnopediatria e del maternage consapevole, in un'ottica prettamente montessoriana, svolgendo corsi e interventi in tutta Italia, si dedica alla grande passione della sua vita: la scrittura. Ha curato il volume Lui,lei,noi (EMI,1994), è coautrice di Mille modi di crescere (Franco Angeli, 2002) e Etnopediatria (Fimp, 2003). Con il Leone Verde ha pubblicato Sono qui con te (2007) e Libertà e Amore (2010); e per i bambini nel 2010 Il latte di mamma sa di fragola, Girotondo intorno al mondo e Il Quaderno del Neonato. Nel 2012 è apparso sempre per i bambini Storia di un piccolo seme.

Piccola guida al consumo critico. Acquisti responsabili e stili di vita etici 2.0 Piccola guida al consumo critico. Fare la spesa rispettando l'ambiente e i diritti Piccola guida al consumo critico dell'acqua. Dal rubinetto alle minerali, vademecum per l'uso responsabile di un bene comune Imbrocciamola! Dalle minerali al rubinetto, piccola guida al consumo critico dell'acqua Losing Paradise The Water Crisis in the Mediterranean Routledge

Il volume raccoglie 35 contributi che, partendo da uno scritto di Guido Alpa, "dialogano" con lui su temi a lui cari, dalla storia del diritto, alla filosofia, all'avvento del 'post-moderno', alla interpretazione e, in generale, ai rapporti fra diritto privato e altre branche del diritto. Numerosi i saggi dedicati alla teoria del contratto, alla tutela dei consumatori, alla responsabilità civile, alla disciplina dei mercati. Sono inoltre trattati alcune questioni centrali nella più innovativa riflessione scientifica di Guido Alpa: la identità personale, la dignità umana, la auto-determinazione di fine vita.

Per molte donne l'arrivo di un figlio coincide con la fine della propria vita professionale. Altre, non potendo rinunciare allo stipendio, sono costrette a delegare la cura dei propri bambini. Ma conciliare lavoro e famiglia si può, anche grazie alle numerose risorse che Internet mette oggi a nostra disposizione. Reinventarsi è possibile, partendo dalle proprie competenze, dalle proprie passioni e aspirazioni. Basta un po' di creatività e una buona dose di spirito di iniziativa. L'autrice condivide la sua esperienza personale e fornisce utili spunti a chi volesse riaffacciarsi al mondo del lavoro in modo creativo dopo la maternità. Claudia Porta, mamma, blogger, imprenditrice, vive in Provenza (Francia). Autrice dei libri Giochiamo allo Yoga (Ded'A, 2011) e La mia mamma sta con me (Il leone verde, 2011), e del seguitissimo blog www.lacasanellaprateria.com Intervista all'autore di Speechless (Febbraio 2013) Intervista all'autore di AlFemminile.com (Dicembre 2012)

Il sistema si sforza di convincerci che il consumo è un fatto privato che riguarda solo noi, le nostre voglie, il nostro portafogli. Ma non è così: riguarda l'intera umanità, perché ha conseguenze sulle risorse, sull'energia, sui rifiuti, sulle condizioni di lavoro. E se compriamo alla cieca rischiamo di renderci complici dei peggiori misfatti. Ecco l'importanza del consumo critico, che consiste nella scelta dei prodotti non solo in base al prezzo e alla qualità, ma anche alla loro storia e al comportamento delle imprese. Scegliere in maniera critica che cosa consumare significa votare ogni volta che facciamo la spesa. Ma per scegliere bisogna informarsi. Perciò questa Guida è la compagna inseparabile del consumatore critico, il riferimento fondamentale per sapere come si comportano Nestlé, Coca-Cola, Del Monte, Barilla e tante altre imprese che incontriamo al supermercato. Consumatore informato, consumatore sovrano. Francesco Gesualdi - coordinatore del Centro Nuovo Modello di Sviluppo

Code, imballaggi, prodotti inutili e dannosi per la salute e per l'ambiente, filiera lunga, inquinamento e sfruttamento, bisogni indotti da pubblicità, lunghe attese per trovare parcheggio, per scegliere, per pagare: questo è il supermercato. E chi pensa che rinunciarvi sia difficile, inutile o addirittura impossibile, dovrà ricredersi. Vivere senza supermercato non solo è possibile ma è addirittura facile e piacevole: parola di chi lo ha fatto. Entrare in relazione con i produttori, scoprire la provenienza e l'origine delle merci, informarsi sulle conseguenze, personali e globali, di ciò che si acquista e si consuma: vivere senza supermercato significa tutto questo e molto altro ancora. Significa fare una spesa ecologica, consapevole e responsabile, dando un nuovo valore ai propri gesti e un peso diverso ai propri soldi. Significa cambiare stile di vita e modo di pensare. Vivere senza supermercato significa guadagnarci: in soldi, salute, relazioni e tempo. Una scelta alla portata di tutti.

This book provides the first comprehensive overview of the most important water-related issues that centre on Italy, analysed from several disciplinary perspectives – such as hydrology, economics, law, sociology, environmental sciences and policy studies – in order to promote full understanding of the challenges the country is facing and the ways it could best tackle them. Despite the misconception that Italy is a water-scarce country, is in fact quite rich in water resources. Such resources, however, are unevenly distributed over the Italian territory. Italy's northern regions rely on quite an abundant quantity of freshwater, whereas in the southern area water endowment is limited. Moreover, climatic differences between North and South contribute to widen the divide. This disparity has notable consequences of socio-economic character, some of which, in turn, feed back into the environmental conditions of Italian regions: pollution, floods, landslides and droughts are among the problems affecting the country. There are numerous features of water use and consumption that distinguish Italy from other comparable countries, such as the significant role played by agriculture (a water-intensive activity), a lead position in the consumption of bottled water, lower-than-average prices of water and a far-from-optimal efficiency of waterworks. All such aspects, and many others, make Italy an essential case study.

[Copyright: 9660e5dc242bd3867f63e4594e2064fc](https://doi.org/10.1007/978-88-470-2064-4)